



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"TRICASE VIA APULIA"**



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
73039 TRICASE (LE) – Via APULIA n° 2 . C. F. 81002170751 – TEL. 0833-544236 - C. M. LEIC 87500X
E-MAIL : LEIC87500X@ISTRUZIONE.IT - E-MAIL CERTIF.: LEIC87500X@PEC.ISTRUZIONE.IT - Sito Web: www.apuliascuola.edu.it



Piano Triennale Offerta Formativa

TRICASE VIA APULIA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRICASE VIA APULIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003126/U del 19/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/10/2019 con delibera n. 4/3

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto comprensivo di Tricase Via Apulia insiste sul territorio del comune della città di Tricase, centro della cosiddetta "Regione delle serre salentine" nel Capo di Santa Maria di Leuca, comprende le frazioni di Depressa e Lucugnano.

Il territorio di Tricase e delle zone limitrofe è caratterizzato da una connotazione socio-economica di tipo agricolo-artigianale con la presenza di attività legate al terziario che negli ultimi anni è andato sempre più sviluppandosi, in specie le attività legate al turismo.

L' Istituto opera in uno dei quartieri periferici della città che, in questi ultimi anni, ha avuto una notevole espansione edilizia ed è abitato, in generale, da famiglie con un background medio-basso. Comprende nel suo interno il Plesso situato nella frazione di Lucugnano con identiche caratteristiche socio-economiche e culturali. Pertanto, la Scuola si pone come fondamentale agenzia educativa per favorire la crescita formativa degli alunni nel pieno rispetto delle diversità, per valorizzare le differenze, per sostenere, rispettare, comprendere l'alunno/a affinché non abbia paura dell'insuccesso e creda nelle sue capacità di apprendimento. Dall'analisi del contesto sociale emerge la necessità di una formazione integrale della persona e del cittadino con l'acquisizione delle competenze di base utili al proseguimento degli studi e delle attività formative.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**❖ I.C. TRICASE VIA APULIA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC87500X
Indirizzo	VIA APULIA 2 TRICASE 73039 TRICASE
Telefono	0833544236
Email	LEIC87500X@istruzione.it
Pec	leic87500x@pec.istruzione.it

❖ VIA PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87501R
Indirizzo	VIA PERTINI - 73039 TRICASE

❖ FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87503V
Indirizzo	VIA DELLA CROCE FRAZ. LUCUGNANO 73030 TRICASE

❖ FRAZ. DEPRESSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA87504X
Indirizzo	VIA V. E. ORLANDO FRAZ. DEPRESSA 73030 TRICASE

❖ SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE875012
Indirizzo	VIA APULIA 2 - 73039 TRICASE
Numero Classi	12
Totale Alunni	250

❖ FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE875045
Indirizzo	VIA DEI CIPRESSI N. 1 FRAZ. LUCUGNANO 73030 TRICASE
Numero Classi	10
Totale Alunni	57

❖ VIA APULIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM875011
Indirizzo	VIA APULIA N.2 - 73039 TRICASE
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

Approfondimento

L'istituto, nato come circolo didattico, nel 2000-2001 è diventato Istituto Comprensivo e negli anni ha subito vari accorpamenti di sedi.

Dall'anno scolastico 2013/14 ha mantenuto la medesima configurazione, ma nell'anno scolastico 2018 - 2019 il plesso di Depressa , per calo demografico, è stato chiuso.

L'istituto ha registrato molti cambi di dirigenza e due periodi di reggenza, uno

nell'anno scolastico 2011/12 e uno nell'anno scolastico 2017/18.

Pertanto la **configurazione attuale** è la seguente:

- **istituto principale Tricase via Apulia, 2:** sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado
- **plesso di via Pertini:** sede di Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
- **frazione di Lucignano:** sede di Scuola dell'Infanzia, via della Croce, sede di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1°grado, via dei Cipressi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	1
	Lingue	1
	Scienze	1
	Formazione docenti	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature	PC e Tablet presenti nei Laboratori	42

multimediali

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
---	---

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
--	---

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
--	---

Approfondimento

Tutti i laboratori hanno il collegamento ad Internet tramite rete LAN/WLAN. Si renderebbe comunque necessario potenziare la rete internet dei Plessi per permettere un uso simultaneo delle attrezzature. Quasi tutte le aule della sede centrale sono dotate di LIM, alcune delle quali risultano ormai obsolete. Occorrerebbe dotare le aule di tutti i Plessi di LIM.

Si rende opportuno ristrutturare gli spazi didattici di tutti i plessi e provvedere ad una sostituzione degli arredi per renderli funzionali alle nuove metodologie didattiche ed assicurare la compiuta attuazione del PTOF.

Tutti i servizi (Mensa, Scuolabus, Servizio trasporti alunni disabili) sono gestiti dall'Amministrazione Comunale.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	75
Personale ATA	18

Approfondimento

L'Istituto ha un organico docente stabile nei diversi ordini di scuola ad eccezione del personale docente per il sostegno didattico, ove si registra per alcuni posti un



avvicendamento annuale. I docenti hanno per la maggior parte un'anzianità di servizio superiore a cinque anni in specie nella scuola primaria.

Il personale ATA è stabile, anche se unità sia amministrative che ausiliarie risultano essere prossime al pensionamento.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La **mission** dell'Istituto è la realizzazione di un progetto educativo condiviso che pone al centro la persona e i suoi bisogni formativi, in grado di fornire le competenze necessarie ad apprendere in vista del proseguimento degli studi e/o percorsi formativi in modo orientativo, oltre alle competenze di cittadinanza, fondamentali per un apporto positivo e fattivo nella società. Il progetto complessivo, esplicitato nel curricolo di scuola, si pone l'obiettivo di assicurare ad ognuno pari opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza e di apprendimento per garantire il successo della persona attraverso la condivisione e il confronto, in stretta alleanza educativa con la famiglia. In coerenza con le Indicazioni Nazionali e i documenti esplicativi, tenendo conto dei bisogni formativi del contesto e delle risorse disponibili, si è cercato di costruire un curricolo verticale e progressivo (che attraversi i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) che persegua i valori dell'inclusione e, come tale, orientativo nel rispetto delle caratteristiche e dei talenti di ciascun bambino/a e allievo/a, per garantire a tutti il successo formativo.

La **vision** rappresenta l'obiettivo che l'Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

- una scuola di tutti e di ciascuno, accogliente e inclusiva, capace di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni studente il successo formativo e di promuovere i diritti di cittadinanza, imparando a vivere e convivere interagendo con la comunità in un processo continuo di scambio reciproco
- una scuola orientata ad affermare il suo ruolo nella società della conoscenza innalzando i livelli di apprendimento in termini di conoscenze, abilità, padronanza dei saperi disciplinari e sviluppando le competenze di base degli alunni, trasversali alle diverse discipline, (competenze chiave definite dal Consiglio Europeo 18.12.2006), ritenute fondamentali per l'esercizio di cittadinanza



- una scuola attenta a diversi criteri di scelta di contenuti significativi, trasferibili e spendibili nella realtà e di utilizzo finalizzato dei saperi, a diverse metodologie d'insegnamento, alla costruzione di diversi contesti e spazi di apprendimento formativi, nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli studenti, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse(6-7)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti

Traguardi

Diminuire la quota di studenti nelle fasce più basse (liv.1 - 2)

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Valutare e certificare gli esiti sulla base di rubriche valutative condivise con indicatori, livelli e pesi formativi.

Risultati A Distanza

Priorità

Garantire la positività dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio



attraverso efficaci consigli orientativi.

Traguardi

Monitorare i risultati degli studenti in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di 1° grado a distanza di uno o due anni e verificare l'efficacia del consiglio orientativo adottato. Assicurare risultati medi positivi anche nelle Prove Invalsi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con la cornice culturale delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari e del quadro di riferimento indicato dal "Piano dell' educazione alla sostenibilità che recepisce i goals dell'agenda 2030", l'Istituto Comprensivo continua ad attivarsi per promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'elaborazione e l'organizzazione di un curricolo verticale, unitario e progressivo, in un'ottica orientativa centrata sulla didattica per competenze, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado, descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie dai 3 ai 14 anni, un percorso in cui s'intrecciano e si fondono processi cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi, indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. Si tratta di un quadro di riferimento cui uniformare l'intenzionalità educativa, le scelte curriculari, l'impianto metodologico, la dimensione strutturale e organizzativa.

SCELTE DI FONDO

In questa prospettiva l'azione formativa della scuola, tenendo conto dell'evolversi dello scenario sociale e culturale e del contesto di appartenenza, promuove:

- la **centralità** e l'**unicità** della **persona** nei suoi diversi aspetti e bisogni: identità, autonomia e competenza
- la **cittadinanza attiva**: sviluppo del senso di appartenenza, patto di corresponsabilità educativa con le famiglie ed altre agenzie educative, valorizzazione della diversità e inclusione, atteggiamenti cooperativi e collaborativi, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità



- il rispetto dell'**unitarietà** e della **varietà** del **soggetto** che apprende: trasversalità e unitarietà del curriculum, sviluppo e integrazione delle competenze chiave di cittadinanza e dei nuclei essenziali delle discipline, acquisizione di processi e abilità per operare interconnessioni e acquisire nuove competenze, partendo dalla problematizzazione della realtà.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA - CRITERI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI - MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE DI PRESTAZIONI DI REALTÀ E/O DI STUDIO

Descrizione Percorso

Rielaborazione e/o rimodulazione delle rubriche di valutazione delle competenze chiave, alla luce del loro primo utilizzo nella pratica valutativa e certificativa d'Istituto, per ragionare sul loro impianto generale (profili standard in uscita e descrittori di livello) e sui punti di forza e di criticità delle azioni effettuate. Ciò allo scopo di porre ogni docente nelle condizioni di esprimere le proprie valutazioni su ognuna delle competenze chiave previste dal documento ministeriale di certificazione, al fine di garantire sempre più efficacemente l'attendibilità della certificazione stessa.

Costruzione di strumenti e criteri comuni condivisi per la valutazione in decimi degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Costruzione di strumenti e criteri comuni condivisi per la valutazione di prestazioni

complesse di studio e/o di realtà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Predisposizione di strumenti e criteri condivisi per la verifica e il monitoraggio degli apprendimenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIELABORAZIONE/RIMODULAZIONE DELLE RUBRICHE VALUTATIVE CON DESCRITTORI DI LIVELLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali delle Aree di pertinenza, coordinatori dei dipartimenti con aggregazione di più discipline, costituiti in orizzontale.

Risultati Attesi

Affinare la descrizione dei quattro livelli di ciascuna competenza chiave, a partire dai profili standard trasversali d'istituto in uscita da ognuno dei tre ordini, sempre in raccordo con i nuclei del profilo di certificazione del modello nazionale e in maniera contestualizzata con gli indicatori esplicativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRITERI OGGETTIVI PER LA VALUTAZIONE IN DECIMI DEGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni strumentali delle Aree di pertinenza, coordinatori dei dipartimenti a struttura orizzontale e/o verticale

Coordinatori Consigli di classe/interclasse

Risultati Attesi

Condividere processi e criteri valutativi per la trasparenza della valutazione in decimi, in relazione a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali e dai successivi documenti esplicativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRITERI COMUNI PER LA VALUTAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ E/O PRESTAZIONI AUTENTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti a struttura orizzontale e/o verticale

Coordinatori Consigli di classe/interclasse

Risultati Attesi

Costruire strumenti comuni e condivisi per la valutazione delle prove di verifica caratterizzate da compiti complessi di realtà e/o di studio ed individuare le relative rubriche di valutazione delle competenze.

❖ RIMODULAZIONE CURRICOLO VERTICALE, TRASVERSALE E DISCIPLINARE DI ISTITUTO - PROGETTAZIONE FORMATIVA DI PRESTAZIONI DI REALTÀ E/O DI STUDIO

Descrizione Percorso

Rivisitazione dei curricula verticali d'Istituto, disciplinare e trasversale per competenze chiave definite a livello europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), finalizzata a migliorare il raccordo della progettazione, integrata da disciplinarietà e trasversalità, fra i tre ordini di scuola, garantendo la continuità e la progressione del processo di apprendimento degli alunni.

Progettazione di prestazioni complesse di studio e/o di realtà, in relazione ai diversi Traguardi di competenza disciplinare e con l'utilizzo integrato delle competenze chiave di cittadinanza, in situazioni e contesti reali o simulati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condivisione della progettazione didattica (curricolo verticale, trasversale e disciplinare) fra tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

"Obiettivo:" Rimodulazione della progettazione in itinere per eventuali azioni correttive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare i risultati scolastici degli studenti

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Migliorare i livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVISITAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE, TRASVERSALE D'ISTITUTO IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA E DELLA DECLINAZIONE DEL CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE ALL'INTERNO DI OGNI ORDINE SCOLASTICO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Funzioni Strumentali delle Aree di pertinenza e coordinatori dei dipartimenti in

aggregazione disciplinare, costituiti flessibilmente in verticale e/o in orizzontale in funzione dei bisogni.

Risultati Attesi

Migliorare il raccordo tra le tipologie di prestazioni che manifestano le competenze in uscita dei tre ordini di scuola, garantendo la progressività nella continuità degli obiettivi.

Migliorare la declinazione delle prestazioni attese, anno per anno, in progressione per sezioni/classi parallele.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIVISITAZIONE MIGLIORATIVA O CORRETTIVA DEL CURRICOLO DISCIPLINARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Dipartimenti disciplinari - Consigli di classe/interclasse/intersezione

Risultati Attesi

Migliorare la declinazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari coerentemente con i risultati attesi al termine di ogni sezione/classe nei tre ordini di scuola, garantendo la progressione e l'implementazione degli apprendimenti con una significativa essenzializzazione dei contenuti, sempre in rapporto ai traguardi prescrittivi in uscita della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DI COMPITI DI REALTÀ E/O PRESTAZIONI AUTENTICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2021	Docenti	Docenti

Responsabile

Coordinatori dei dipartimenti in aggregazione disciplinare, costituiti in orizzontale.

Consigli di classe/interclasse/intersezione

Risultati Attesi

Progettare prestazioni complesse di studio e/o di realtà, comprensive di più competenze disciplinari e trasversali, anche metacognitive, civili e sociali, seguendo strutture tipo condivise che evidenziano le caratteristiche distintive del compito.

❖ CONTINUITÀ ED EDUCAZIONE ALLA SCELTA

Descrizione Percorso

Le attività di continuità e di orientamento costituiscono un continuum nel percorso formativo dell'allievo.

- Le attività di CONTINUITA' hanno lo scopo di far conoscere i tre ordini di Scuola come ambienti di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti nelle peculiarità di ciascuno. Sono destinate prevalentemente alle classi ponte e strutturate in attività ludico/laboratoriali per favorire il sereno passaggio da un ordine all'altro e, nel contempo, dare ai docenti la possibilità di far emergere potenzialità e talenti di ognuno.

- Le attività di ORIENTAMENTO assumono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, sia per il recupero di situazioni negative (demotivazione e dispersione scolastica, permanenza eccessiva nella Scuola Secondaria di 1°grado...) sia per la valorizzazione e la promozione di diversi tipi di attitudini e interessi. Si tratta di dare all'orientamento formativo i caratteri di una strategia curricolare funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi formativi, anche in sinergia con Enti e Agenzie esterne:



- abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo, individuando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento
- guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o risorse possedute
- promuovere il benessere degli alunni, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare percorsi cognitivi in continuità verticale fra le classi ponte. Sviluppare atteggiamenti metacognitivi per rilevare le attitudini degli alunni attraverso la consapevolezza del proprio stile cognitivo e per orientare alla scelta.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici degli studenti

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Garantire la positività dei risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio attraverso efficaci consigli orientativi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONOSCENZA E RIFLESSIONE SU SE STESSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Funzioni Strumentali delle Aree di pertinenza e i docenti delle classi.

Risultati Attesi

Fornire a ciascun allievo/a elementi di conoscenza di se stesso, rispetto ai propri interessi e al proprio stile cognitivo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTARE ALLA SCELTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale dell'Area di competenza e le docenti delle classi.

Risultati Attesi

-Realizzare percorsi didattici attraverso una didattica orientativa finalizzata al superamento degli stereotipi, alla valorizzazione degli stili attributivi, alle competenze sociali, all'autonomia e qualità della vita.

-Sviluppare le conoscenze e abilità propedeutiche al processo decisionale attraverso lo studio delle discipline curriculari, l'arricchimento dell'Offerta Formativa e lo sviluppo delle competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PER UNA CRESCITA CONTINUA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale dell'Area di pertinenza e le docenti di classe.

Risultati Attesi

- Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico, superando ansie, timori e paure.
- Realizzare un clima rassicurante, favorendo rapporti positivi con gli altri studenti.
- Favorire la gestione dell'autonomia e delle emozioni.
- Favorire la partecipazione in gruppo ad attività comuni.
- Rendere efficace il passaggio di informazioni tra docenti di ordini diversi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aderenza del curricolo verticale, trasversale e disciplinare, al contesto territoriale e ai bisogni formativi degli alunni.

Scelta di contenuti significativi negli insegnamenti disciplinari, facilmente trasferibili e spendibili nella realtà, per decodificarla interpretandone i diversi contesti e per interagire con essi.

Creazione di ambienti di apprendimento formativi in cui strutturare l'azione didattica, luoghi attrezzati essenzialmente centrati sulla relazione educativa, sulla



valorizzazione dell'esperienza degli studenti su cui innestare altri contenuti, sulla problematizzazione e ricerca di nuove conoscenze, sulla operatività e sulla consapevolezza del proprio processo di apprendimento.

Utilizzo di strategie e strumenti didattici innovativi con predilezione della didattica laboratoriale, cooperative learning nelle sue diverse forme, problem solving e compiti di realtà per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali integrate, indispensabili per l'esercizio della cittadinanza.

Predisposizione e utilizzo di strumenti valutativi e certificativi che garantiscano equità, trasparenza e attendibilità, prestando al contempo attenzione alla dimensione autovalutativa e autorientativa per un'efficace personalizzazione degli interventi.

Motivazione dei docenti alla formazione continua per far fronte ai cambiamenti di una società in continua evoluzione in cui la Scuola deve porsi come agenzia educativa di riferimento. Occorre sviluppare una competenza metodologico-didattica sempre più complessa, con conoscenze epistemologiche e psicologiche, per gestire il gruppo classe, saper leggere i bisogni degli studenti e perseguire i risultati attesi in termini di competenze disciplinari e trasversali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione di nuovi modelli di didattica orientativa e inclusiva con la presenza di figure esperte in materia, compatibilmente con le risorse disponibili.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il Profilo delle competenze al termine del I ciclo d'istruzione "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo" e prevede, come risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" indicando, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dalla Raccomandazione del

Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (Indicazioni Nazionali 2012). Di fronte a tale oggetto di interesse e impegno comuni occorre condividere pratiche progettuali, didattiche e valutative unitarie con unici significati di riferimento. Quindi il lavoro collegiale della scuola è orientato ad un Sistema di valutazione unico e condiviso, coerente con un Sistema progettuale unico e condiviso.

L'Istituto, consapevole dell'importanza della funzione formativa e di orientamento della valutazione, intende considerare nella sua pratica valutativa tutti quegli aspetti che sono impliciti nel giudizio globale di ciascun alunno:

- elementi relativi all'apprendimento: competenze disciplinari/trasversali (conoscenze/abilità specifiche e trasversali cognitive) ;
- atteggiamenti e abilità metacognitive in funzione della competenza dell'imparare ad imparare;
- aspetti affettivi e relazionali: identità personale e abilità sociali.

Inoltre si intende continuare l'autoanalisi d'Istituto tenendo in stretta considerazione la valutazione esterna degli apprendimenti (prove invalsi).

Infatti la lettura e l'interpretazione dei dati restituiti sono finalizzate ad un'autodiagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della nostra scuola, coerentemente con le priorità del RAV e con gli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Costituiranno attività ordinaria di Istituto non solo la somministrazione delle prove Invalsi e lo svolgimento delle azioni ad esse connesse (Dlgs 62/2017), ma anche l'analisi dell'andamento delle classi e dei livelli di apprendimento dei singoli studenti all'interno dei dipartimenti, dei Consigli di classe e del Collegio dei docenti per un continuo e proficuo feedback dell'azione didattica messa in atto dalla scuola.

CONTENUTI E CURRICOLI

L' Istituto intende dare ancor più forte rilevanza al CURRICOLO che viene sperimentato in relazione ai bisogni del contesto in cui opera ed è espressione di scelte educative, didattiche, metodologiche ed organizzative coerenti.

Il curricolo, altresì, viene prioritariamente esplicitato con il profilo dello studente "reale e condiviso", al termine del primo ciclo d'istruzione, guida e vincolo cui è orientata la progettazione funzionale dell'Istituto, in termini di competenze trasversali e traguardi disciplinari tra loro interconnessi e integrati.

L'unitarietà del curricolo si caratterizza e viene garantita attraverso due dimensioni:

- **VERTICALITA'**: coerenza e continuità di un percorso formativo in progressione dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo d'istruzione

-**TRASVERSALITA'**: integrazione orizzontale fra contesti esperienziali, stili percettivi e cognitivi, campi disciplinari, competenze.

La Scuola è orientata alla piena realizzazione del curricolo attraverso nuove scelte organizzative volte al superamento di un processo di insegnamento-apprendimento trasmissivo e nozionistico, a favore di una mediazione cognitiva e affettiva tra il soggetto e l'oggetto dell'apprendimento.

Si intende promuovere negli studenti la capacità di individuare e risolvere problemi attraverso l'acquisizione di abilità di studio fondamentali per esercitare transfer e analogie e costruire autonomamente nuovi apprendimenti. Si tende verso una migliore impostazione metodologica attraverso cui poter gestire nuovi contesti e compiti di apprendimento



promuovendo anche la relazionalità, la collaborazione e la partecipazione attiva.

In sintesi la scuola, nella sua pratica didattica quotidiana, opererà in modo da mediare opportunamente tra i saperi formali , offrendo agli studenti concetti, categorie e metodi disciplinari per leggere e interpretare la realtà, e l'apprendimento informale proveniente dalla sistematizzazione delle esperienze della vita quotidiana, per far sperimentare agli studenti, a livello laboratoriale, il learning by doing, cioè l'imparare facendo anche in contesti formali come quello scolastico.

Compatibilmente con l'organico disponibile si intende far ricorso alla flessibilità didattica con l'organizzazione di gruppi di livello, di compito, di interesse all'interno delle classi e per classi aperte, con una funzionale ottimizzazione dei tempi e una riarticolazione dell'orario in funzione dei bisogni.

Si intende, inoltre, dare ampio spazio ad ambienti di apprendimento caratterizzati dall'utilizzo di metodologie innovative, in particolar modo quelle multimediali, per potenziare le competenze digitali degli studenti

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Didattica immersiva	Altri progetti
Edmondo	Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA PERTINI	LEAA87501R
FRAZ. LUCUGNANO	LEAA87503V
FRAZ. DEPRESSA	LEAA87504X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI"	LEEE875012
FRAZ. LUCUGNANO	LEEE875045

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA APULIA

LEMM875011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Per la definizione della progettazione formativa, il nostro Istituto interpreta attentamente le Indicazioni Nazionali 2012, i successivi indirizzi normativi, i Nuovi Scenari e a partire dal Profilo dello Studente al termine del I ciclo d'istruzione, dai Traguardi del processo formativo, dagli obiettivi di apprendimento per i diversi ambiti disciplinari contestualizza il curriculum di scuola dandogli significatività in rapporto ai bisogni degli studenti, ai livelli culturali, alle richieste delle famiglie e del territorio.

Nel perseguire i tratti formativi che connotano il Profilo dello studente nel contesto reale e condiviso dal Collegio dei docenti, vincolo operativo rilevante e "obiettivo generale del sistema educativo e formativo", il curriculum di scuola è progettato con le caratteristiche della verticalità e della continuità, dai 3 ai 14 anni, in un'ottica di progressività e trasversalità.

Si allega sintesi schematica della progettazione funzionale d'Istituto e il profilo dello studente elaborato dalla Scuola il quale indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave di cittadinanza definite dalla Raccomandazione del Consiglio Europeo (18.12.2016), interpretate disciplinarmente.

ALLEGATI:

LOGICA GERARCHICA DELLA PROGETTAZIONE FUNZIONALE DI ISTITUTO E
PROFILO DELLO STUDENTE.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA PERTINI LEAA87501R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FRAZ. LUCUGNANO LEAA87503V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" LEEE875012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FRAZ. LUCUGNANO LEEE875045

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VIA APULIA LEMM875011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Dall' anno scolastico 2019/20, per esigenze organizzative, si adotterà per la scuola Primaria l'orario a 27 ore settimanali.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. TRICASE VIA APULIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo di scuola, in generale, si caratterizza nelle sue dimensioni di verticalità e trasversalità ed è finalizzato, pertanto, allo sviluppo di competenze sia disciplinari (traguardi), attraverso l'acquisizione di conoscenze e abilità, che trasversali, finalizzate al pieno esercizio della cittadinanza con riferimento alle competenze chiave definite dalla Raccomandazione del Consiglio europeo (18-12-2016). Coerentemente con una visione olistica e unitaria del sapere, le competenze disciplinari e trasversali si integrano: il trasversale viene assunto nel disciplinare nelle diverse descrizioni dei percorsi programmati generali e nelle unità di apprendimento, con una declinazione graduale, ma costante, in progressione per sezioni/classi parallele. Il nostro curricolo è, dunque, un curricolo inclusivo che, nel rispetto dei ritmi e tempi individuali, promuove: - l'acquisizione di conoscenze disciplinari, di contenuti significativi di cittadinanza e costituzione, di informazioni di attualità e di interesse trasversale -l'acquisizione di abilità disciplinari e trasversali e la consapevolezza dei processi sottesi alle diverse prestazioni, cognitive, metacognitive e sociali -le manifestazioni di competenza in contesti reali, simulati o di studio con un sempre maggior utilizzo di compiti di realtà -la predisposizione di efficaci modalità organizzative, tempi, risorse compatibili, criteri valutativi e certificativi.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'intero progetto formativo della scuola intende dare unitarietà alle diverse proposte educative e didattiche finalizzandole in maniera integrata verso obiettivi definiti e condivisi collegialmente, sulla base di comuni concezioni di processo di apprendimento, di funzionalità di strategie didattiche e di rigorosità di verifica e valutazione. L'Offerta Formativa si caratterizza in un'ottica verticale, stabilendo nella continuità di obiettivi, sia trasversali che disciplinari, tratti di progressività di oggetti disciplinari, metodi e contenuti culturali che caratterizzano, anno per anno, ogni ordine scolastico. Si tratta di implementare, ampliare, rendere gradualmente più complessi tutti quegli aspetti ed elementi che sono stabili nel curricolo, dall'inizio alla fine del

percorso, dai 3 ai 14 anni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per lo sviluppo delle competenze trasversali la scuola fa riferimento alle competenze chiave di cittadinanza che è chiamata a valutare anche in itinere e a certificare al termine della classe quinta della Scuola Primaria e del 1° ciclo di istruzione. In tale prospettiva la progettazione disciplinare viene sistematicamente e in maniera convergente "attraversata" da principi trasversali. Le svariate attività e i diversi percorsi formativi, anche di ampliamento dell'offerta, richiedono manifestazioni di competenze disciplinari in integrazione con le competenze per la cittadinanza, con le competenze sociali e metacognitive. Infatti le tematiche portanti cui la Scuola pone grande attenzione per fare acquisire i valori della legalità, della cittadinanza attiva, dell'ambiente, dell'Intercultura, dell'accoglienza e della solidarietà implicano azioni progettuali trasversali con significativi raccordi interdisciplinari, espliciti ed impliciti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, trasversale alle diverse discipline e finalizzato alla promozione di una cittadinanza attiva, è anch'esso caratterizzato da una verticalità progettuale in continuità tra i tre ordini di scuola e, all'interno di ogni ordine, in progressione per sezioni/classi parallele. Si allega il curricolo trasversale verticale d'Istituto che evidenzia i tratti del profilo dello studente in uscita dai tre ordini di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

NOME SCUOLA

VIA PERTINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il tratto del curricolo delle Scuole dell'Infanzia è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curriculum generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in

continuità tra i tre ordini di scuola.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale per campi di esperienza con risultati attesi a conclusione del terzo, quarto e quinto anno. Si allega la progettazione curricolare specifica dell'ordine relativa ad un solo campo di esperienza e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

ALLEGATO:

I DISCORSI E LE PAROLE .PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curricolo trasversale verticale della Scuola dell'Infanzia con i risultati attesi in progressione in uscita dei tre, quattro e cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA DEL'INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento integralmente a quanto riportato nel plesso di via Pertini.

NOME SCUOLA

FRAZ. DEPRESSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA



CURRICOLO DI SCUOLA

Il Plesso è stato chiuso per calo demografico.

NOME SCUOLA

SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il tratto del curriculum delle Scuole Primarie è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curriculum generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in continuità tra i tre ordini di scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Curricolo verticale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali con risultati attesi a conclusione di ognuna delle cinque classi. Si allega la progettazione verticale curricolare specifica dell'ordine relativa ad una sola disciplina e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curriculum trasversale verticale della Scuola Primaria con i risultati attesi in progressione: - in uscita di ogni classe per i nuclei delle competenze cognitive - a fine classe terza e classe quinta per la lingua straniera e per i nuclei delle competenze non cognitive.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

FRAZ. LUCUGNANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si fa riferimento integralmente a quanto riportato nel Plesso di Scuola Primaria
"Mons.Stefanachi"

NOME SCUOLA

VIA APULIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il tratto del curriculum della Scuola Secondaria di 1° grado è costruito nell'ottica della verticalità e della trasversalità, i cui aspetti caratterizzanti e qualificanti sono già descritti nel curriculum generale dell'Istituto Principale, nel rispetto di una progettazione unitaria in continuità tra i tre ordini di scuola.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Curricolo verticale per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni ministeriali con risultati attesi a conclusione di ognuna delle tre classi. Si allega la progettazione verticale curricolare specifica dell'ordine relativa ad una sola disciplina e si rimanda al sito della scuola per la visione della versione integrale.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DISCIPLINARE DELLA SCUOLA SECONDARIA - ITALIANO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo trasversale con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza definite dal Consiglio Europeo (18.12.2006). Si allega la declinazione del curriculum trasversale verticale della Scuola Secondaria di 1° grado con i risultati attesi in progressione in

uscita di ogni classe.

ALLEGATO:

CURRICOLO TRASVERSALE VERTICALE SCUOLA SECONDARIA.PDF

Approfondimento

Il Curricolo di Istituto è unico e si realizza in tutti i plessi e/o succursali dell'Istituto, dato che questi insistono nello stesso territorio aventi stesse caratteristiche e bisogni formativi come indicato nella sezione Contesto scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ OTTIMIZZIAMO GLI APPRENDIMENTI

Area tematica: recupero e potenziamento. Rafforzamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera in relazione al conseguimento dei traguardi prioritari del RAV riferiti agli ESITI e agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento collegati.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare le pratiche inclusive e promuovere la piena integrazione dell'alunno con specifiche strategie e percorsi personalizzati. - Potenziare l'autostima e aumentare l'interesse, la motivazione e il livello delle prestazioni. - Sviluppare strategie metacognitive e problematizzanti per favorire la consapevolezza dei processi di apprendimento. - Migliorare la capacità di comunicare con linguaggi verbali e non verbali, di argomentare e risolvere problemi a partire da situazioni e compiti di realtà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Attivazioni di percorsi di recupero e/o consolidamento delle competenze di base e in lingua straniera in orario curricolare ed extracurricolare anche con la realizzazione di progetti nazionali e/o europei.

❖ DARE SENSO ALLA CONTINUITA' ED EDUCARE ALLA SCELTA

Area tematica: Continuità e orientamento. Il percorso è coerente con i Traguardi prioritari riferiti agli ESITI e l'Obiettivo di Processo riguardante i RISULTATI A DISTANZA. Promuove la continuità del processo educativo fra i tre ordini di scuola non solo per facilitare il passaggio da un ordine all'altro, ma anche per individuare metodologie comuni in percorsi didattici integrati e condivisi. Le attività, inoltre, mirano allo sviluppo della riflessione metacognitiva per promuovere la consapevolezza e la valenza dei diversi processi cognitivi, affettivi e relazionali, nell'ottica dell'orientamento come educazione alla scelta.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Abituare l'alunno a riflettere sul proprio percorso formativo, individuando le caratteristiche del suo operare e modo di pensare ai fini dell'orientamento. - Guidare l'alunno, in collaborazione con la famiglia, verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini o risorse possedute. - Promuovere il benessere degli alunni, favorendo la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Il progetto mira ad una consapevole scelta del percorso scolastico in vista della realizzazione professionale del/lla allievo/a effettuato sulla base di un processo di consapevolezza del proprio stile di apprendimento e dei propri talenti, interessi ed aspirazioni. Si favorisce, in collaborazione con gli Istituti scolastici Superiori del territorio, la partecipazione ai laboratori di orientamento.

❖ CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

Attività relative all'educazione alla legalità e alla prevenzione del bullismo, cyberbullismo e devianze. Progetto UNICEF e CCRR: sfondo integratore "SCUOLA AMICA delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" Percorsi coerenti con la priorità del RAV relativa al miglioramento dei livelli degli studenti nelle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sperimentare l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovere il rispetto dei Diritti, contribuire alla qualità della vita e della comunità diventando soggetti socialmente attivi, capaci di interagire con le Istituzioni in termini propositivi. -Promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino di domani, solidale e rispettoso del vivere comune, cosciente dei propri diritti e dei propri doveri. -Stimolare alla riflessione e ad una conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, potenziando le abilità sociali, con particolare attenzione alla consapevolezza emotiva e all'empatia (alfabetizzazione emozionale). -Favorire lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità promuovendo la consapevolezza di azioni finalizzate alla crescita e realizzazione personale in un positivo contesto di vita.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Informatica

Approfondimento

In quest'area si realizza anche il Progetto d'Istituto " ITINERARI ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI" che, partendo dai bisogni formativi degli alunni, mira alla crescita globale dell'individuo e si qualifica nella valorizzazione delle risorse umane, dando spazio alla creatività e al pensiero divergente, attraverso cui ogni persona mette in relazione il suo mondo interiore con quello esteriore. Si va alla ricerca di una sintonia con un ambiente in continua evoluzione, custodendo la preziosità delle proprie radici e delle proprie tradizioni in un intreccio di valori centrato su accoglienza, relazioni autentiche e rispetto per l'altro. Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare il senso di appartenenza al territorio attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali per divenire persona e cittadino responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente
- Conoscere e analizzare le regole della convivenza sociale
- Potenziare la capacità di riconoscere atteggiamenti negativi e di mettere in atto strategie di autocontrollo.

Rientrano inoltre in quest'area la realizzazione delle attività didattiche messe in atto per la partecipazione ai progetti e concorsi proposti annualmente dal MIUR, dagli Uffici scolastici regionali e provinciali e da istituzioni e associazioni nazionali e/o locali e la realizzazione dei Progetti PON in materia.

❖ **BEN-ESSERE A SCUOLA**

Attività relative alla prevenzione del disagio dei conflitti tra pari (supporto personale esperto)

Obiettivi formativi e competenze attese

-Approfondire la conoscenza reciproca e di se stessi attraverso la discussione, il confronto, l'ascolto e l'assertività della comunicazione. -Migliorare le relazioni del gruppo classe attraverso un efficace sistema di regole e di strategie funzionali (problem solving, lavoro cooperativo). -Potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia scegliendo modalità di comunicazione chiare e significative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente interno con competenze e/o esperto esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Scienze

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

Approfondimento

Attività di supporto nelle classi per stabilire relazioni tra pari serene e diffondere la "cultura della pace" come prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

 ❖ **PENSIERO COMPUTAZIONALE E NUOVE TECNOLOGIE**

Attività finalizzate allo studio e all'analisi di buone pratiche con particolare attenzione all'uso delle nuove tecnologie didattiche. Attività dirette alla certificazione competenze digitali (EIPASS)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Introdurre, in modo intuitivo e ludico, i concetti base della programmazione per

sviluppare il pensiero computazionale. - Sviluppare il pensiero logico e algoritmico. - Ricercare soluzioni ai problemi favorendo la collaborazione e la condivisione. - Utilizzo delle piattaforme e-learning per: ampliare l'offerta formativa attraverso la condivisione di materiali di approfondimento degli argomenti trattati in classe; educare a un uso consapevole e responsabile di internet e, in particolare, dei social network.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Attività tese a diffondere il pensiero computazionale e all'avvicinamento alle discipline scientifiche/tecnologiche (STEM) e a superare il gap di differenza di genere.

 ❖ **ALFABETIZZAZIONE MUSICALE E ARTISTICA**

Attività relative alla conoscenza degli strumenti e alla diffusione della cultura musicale ed artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere iniziative atte a valorizzare l'apprendimento musicale e artistico/creativo. - Promuovere il benessere del preadolescente, facilitando la conoscenza di sé attraverso l'uso consapevole di uno strumento musicale e/o di attività artistico/creative (teatro - produzioni artistiche con materiali vari e con tecnologie digitali) per una adeguata maturazione logica, espressiva e comunicativa. - Aiutare l'alunno ad acquisire consapevolezza della realtà musicale e artistica/creativa e a sviluppare un adeguato senso critico che lo guidi nella scelta e nella conoscenza

del patrimonio artistico musicale. - Sviluppare la competenza musicale attraverso esperienze che aiutino l'allievo a migliorare il percorso di crescita e di integrazione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Musica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Rientrano in tale area di ampliamento dell'offerta formativa:

- progetti nelle classi della Scuola Primaria che contribuiscano allo sviluppo delle attitudini musicali per l'orientamento alla scelta dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di Primo grado;
- progetti nella scuola dell'Infanzia e Scuola scuola secondaria per valorizzazione e /o acquisizione delle competenze musicali;
- progetti nei diversi ordini di scuola di promozione della cultura artistico- creativa;
- partecipazione ad iniziative e concorsi nazionali e locali di promozione della cultura artistico-creativa;
- realizzazione di Progetti Pon in tale area.

 ❖ **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE**

Attività relative al potenziamento delle discipline motorie della Scuola Primaria (Sport di classe, Progetto SBAM, Basket) e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. - Prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico favorendo la maturazione dell'autonomia e della sicurezza attraverso lo sviluppo di capacità psicomotorie, relazionali, comunicative. - Potenziare la socializzazione. - Promuovere il rispetto delle regole e il senso della legalità attraverso il gioco di squadra.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

Approfondimento

Rientrano in tale area di ampliamento :

- i progetti MIUR - "Sport di classe" e progetti regionali "SBAAM"
- i campionati studenteschi
- partecipazione a tornei organizzati dalle scuole del territorio

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
Attivazione per il personale scolastico e per le

STRUMENTI

ATTIVITÀ

famiglie di uno sportello digitale della segreteria, per la richiesta di moduli e documentazione di alunni, docenti e personale ATA per perseguire il processo di dematerializzazione delle attività amministrative della scuola come P.A.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
Realizzare percorsi di coding nel curricolo verticale d'Istituto nel corso del triennio nei tre ordini di scuola al fine di consolidare la strumentalità di base e le capacità logico-operative attraverso il pensiero computazionale ed avvicinare gli/le allievi/e alle STEM per la diffusione della cultura scientifica/tecnologica.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia nella scuola secondaria di primo grado deve essere rivisto per includere nel curricolo le tecniche e applicazioni digitali in modo da includere la creatività digitale con la progettazione e la stampa 3D, l'artigianato digitale, l'analisi e visualizzazione dei dati e il rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curricolo, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

studio dell'ambiente e della sostenibilità.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Rafforzare le competenze digitali dei docenti e la padronanza delle innovazioni didattiche digitali in ogni ordine di scuola.
- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo
Si prevede di partecipare e/o promuovere dei "Presìdi di Pronto Soccorso Tecnico", formati tra scuole del primo ciclo e scuole secondarie, con lo scopo di gestire piccoli interventi di assistenza tecnica per le scuole della rete condividendo personale, anche attraverso l'organico funzionale (già peraltro previsti dal Miur ma non realizzati).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA PERTINI - LEAA87501R

FRAZ. LUCUGNANO - LEAA87503V

FRAZ. DEPRESSA - LEAA87504X

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Nella visione generale del curricolo d'Istituto verticale, unitario e progressivo, cui è strettamente correlato il sistema valutativo e autovalutativo d'istituto, anche la Scuola dell'Infanzia ha individuato criteri e strumenti valutativi coerentemente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei diversi campi di esperienza. Le rubriche valutative del comportamento e del processo di apprendimento (Dlgs62/2017) definiscono gli indicatori, come ambiti costitutivi di ciascuna delle competenze e i descrittori di livello, come comportamenti osservabili che ne manifestano il possesso a livelli diversi. Le griglie di rilevazione costituiscono strumenti per garantire un'osservazione sistematica comune e convergente. Si allega il documento.

ALLEGATI: RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Si rimanda a quanto descritto nella sezione precedente in cui si riporta anche l'allegato completo.

Valutazione delle competenze chiave trasversali:

Il sistema valutativo d'Istituto tiene in stretta considerazione anche la valutazione delle competenze chiave trasversali per giungere, a conclusione della Scuola Primaria e del 1° ciclo d'istruzione, ad una certificazione delle competenze caratterizzata da trasparenza e attendibilità, in quanto descritta e accertata sulla base delle risultanze di più prestazioni complesse sostenute dagli studenti e valutate attraverso rubriche strutturate con indicatori di competenza e descrittori di livello.

Sempre in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, anche al termine della Scuola dell'Infanzia si utilizzano Rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello in rapporto al profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

ALLEGATI: Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello
Scuola Infanzia.pdf

Criteria oggettivi per la valutazione in decimi:

Anche la Scuola dell'Infanzia ha condiviso descrittori per stabilire quattro livelli di apprendimento in rapporto agli obiettivi e ai nuclei tematici costitutivi di ogni campo di esperienza.

ALLEGATI: ESEMPIO griglia valutazione - la conoscenza del mondo - Scuola dell'Infanzia 2019-20.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA APULIA - LEMM875011

Criteri di valutazione comuni:

Le azioni valutative sono finalizzate alla standardizzazione di oggetti, strumenti e criteri per ridurre la soggettività dei giudizi che riguardano le prestazioni degli studenti. I criteri di valutazione individuati sono coerenti con la progettazione curricolare orientata al raggiungimento delle competenze del profilo in uscita. Pertanto il Collegio dei docenti, considerata la necessità di accertare e valutare la presenza e il livello degli apprendimenti, ha condiviso criteri per la valutazione in decimi, individuando gli indicatori cognitivi generali delle competenze disciplinari. Si allega il documento.

ALLEGATI: classe III Sec. INDICATORI per l'attribuzione delle valutazioni in decimi degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Conformemente alle disposizioni ministeriali del Dlgs 62/2017, il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'azione progettuale, elabora Rubriche di competenza per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento, fissando indicatori e descrittori di livello, come risultati del tratto progressivo del percorso curricolare della Scuola Secondaria in continuità con il percorso della Scuola Primaria. Le griglie di rilevazione costituiscono utili strumenti comuni di osservazione sistematica di dati specifici evidenti rispetto agli indicatori di valutazione. Le griglie di raccolta dei giudizi costituiscono strumenti funzionali alla documentazione del docente e del Consiglio di classe. Si allega documento completo relativo al primo e al secondo quadrimestre.

ALLEGATI: RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In casi eccezionali e comprovati, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti di seguito indicati, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per la non ammissione:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strutture e dei concetti di base che determinano la specificità di tre o più discipline con riferimento all'anno scolastico frequentato;
- assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità tale da rendere impossibile una strutturazione, anche semplice, della disciplina dal punto di vista discorsivo e logico;
- mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nell'ambito disciplinare;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse, partecipazione, dimostrate anche nei percorsi di recupero deliberati dai consigli di classe secondo la normativa vigente, come condizione indispensabile di efficacia dell'azione formativa e didattica.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei

docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista

dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il

consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: DOCUMENTO ESAMI DI STATO.pdf

Valutazione delle competenze chiave trasversali:

Nella logica di quanto descritto per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, si utilizzano rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello, in raccordo con il profilo ministeriale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di 1° grado e con il profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

ALLEGATI: Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello Scuola Secondaria di 1° grado.pdf

Criteri oggettivi per la valutazione in decimi:

Per una sempre più trasparente ed oggettiva valutazione in decimi degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha concordato criteri unitari di descrizione delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari, articolate in base ai nuclei

tematici costitutivi di ogni disciplina che rappresentano gli indicatori

ALLEGATI: ESEMPIO griglia valutazione disciplinare inglese secondaria
classe terza 2019-20.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA ELEM."MONS.STEFANACHI" - LEEE875012

FRAZ. LUCUGNANO - LEEE875045

Criteri di valutazione comuni:

Per assicurare omogeneità, equità, trasparenza e attendibilità della valutazione, la pratica valutativa della scuola mira all'oggettività per ridurre al massimo la soggettività e l'estemporaneità dei giudizi che riguardano le prestazioni degli studenti.

Pertanto il Collegio dei docenti, considerata la necessità di accertare e valutare la presenza e il livello degli apprendimenti, ha condiviso criteri di tipo qualitativo e quantitativo (scala dei voti) sulla base dei quali sono stati individuati gli indicatori cognitivi generali delle competenze disciplinari, riferiti a:

- classi I - II e III

- classe IV e classe V in raccordo con la classe I della scuola Secondaria di 1° grado.

Si allega documento

ALLEGATI: INDICATORI COGNITIVI GENERALI DELLE COMPETENZE
DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Conformemente alle disposizioni ministeriali del Dlgs 62/2017, il Collegio dei Docenti, coerentemente con l'azione progettuale, elabora Rubriche di competenza per la valutazione del comportamento e del processo di apprendimento, fissando indicatori e descrittori di livello, come risultati del tratto progressivo del percorso curricolare della Scuola Primaria. Le griglie di rilevazione costituiscono utili strumenti comuni di osservazione sistematica di dati specifici evidenti rispetto agli indicatori di valutazione. Le griglie di raccolta dei giudizi costituiscono strumenti funzionali alla documentazione del docente e del team di classe. Si allega documento completo relativo al primo e al secondo quadrimestre.

ALLEGATI: RUBRICHE E GRIGLIE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline riportato sul documento di valutazione e provvedendo a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità se nonostante gli interventi di recupero specifici messi in atto, risultino:

- mancata acquisizione da parte dell'alunno delle strumentalità di base
- l'assenza di requisiti minimi sia in termini di conoscenze che di abilità
- la mancanza di orientamento, sia come abilità personale che acquisita, nelle macroaree disciplinari;
- mancanza/discontinuità dell'impegno, interesse e partecipazione.

La non ammissione è prevista, inoltre, come estrema ratio, quale unica possibilità di recupero delle insufficienze o una risorsa per il rinforzo della situazione psicofisica globale dell'alunna/o, anche in accordo con la famiglia.

Valutazione delle competenze chiave trasversali:

Nella logica di quanto descritto per la Scuola dell'Infanzia, in coerenza con la verticalità e la progressione delle azioni progettuali interrelate alle azioni valutative, si utilizzano rubriche di valutazione delle competenze chiave trasversali con descrittori di livello, in raccordo con il profilo ministeriale di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e con il profilo trasversale d'Istituto in uscita dall'ordine. Si allega il documento.

ALLEGATI: Rubriche valut. comp. chiave trasv. con descritt. di livello Scuola Primaria.pdf

Criteria oggettivi per la valutazione in decimi :

Condivisione dei processi e dei criteri valutativi per la costruzione di rubriche per la trasparenza della valutazione in decimi, in relazione a ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali e dai successivi documenti esplicativi.

ALLEGATI: ESEMPIO GRIGLIA VALUT.CLASSE 2^ ITALIANO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto persegue la "politica dell'inclusione" per garantire il "successo scolastico" di tutti gli alunni e in particolare di coloro che richiedono un'attenzione speciale, in linea con quanto definito nel D e creto Legislativo *n. 66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità* che sancisce la necessità di valorizzare, dal punto di vista progettuale e didattico, le potenzialità di ciascuno nella sua unicità, con la sua storia, le sue attitudini e le sue potenzialità.

Le esigenze formative dei ragazzi sono molteplici ed in particolare riguardano:

- l'attenzione sul piano dell'ascolto
- stimoli ad utilizzare una comunicazione linguistica appropriata
- la valorizzazione personale con crescita di autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità
- la valorizzazione del tempo scolastico come occasione di aggregazione, di accettazione dell'altro, di confronto ed eventualmente di modifica di atteggiamenti aggressivi o oppositivi
- l'individuazione e il sostegno di iniziative educativo-didattiche che tengano conto dell'estrema varietà di bisogni individuali

- lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

- un clima favorevole al raggiungimento dell'indipendenza e dell'autonomia attraverso attività che stimolino l'interesse dei ragazzi

- la sensibilizzazione della comunità scolastica verso cultura della diversità e dell'inclusione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella definizione del PEI l'obiettivo prioritario è la costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano. Il PEI è elaborato dai docenti del Consiglio di Classe e dalle eventuali figure professionali che seguono il bambino/alunno, dopo un'attenta analisi della documentazione, medica e scolastica (D.F., P.D.F.), e tenuto conto delle informazioni desunte dalle osservazioni sistematiche dell'alunno, dal curriculum scolastico ed i colloqui con l'equipe psico - medico - pedagogica, che permettono di acquisire una serie di informazioni relative al

comportamento sociale e cognitivo dell'alunno. Pertanto, esso costituisce un documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi. Si definiscono: i bisogni, gli obiettivi educativi/riabilitativi e di socializzazione perseguibili (in uno o più anni), gli obiettivi di apprendimento, di integrazione e di socializzazione riferiti alle diverse aree, anche in relazione alla programmazione della classe, i metodi, i materiali, i sussidi per l'attuazione, i tempi di scansione degli interventi previsti, le forme e le modalità di verifica e valutazione. La realizzazione degli interventi previsti nel PEI coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per l'alunno; sia all'interno sia all'esterno della scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI, come progetto globale di vita, presuppone un concreto impegno programmatico e il coinvolgimento di tutte le componenti della "comunità educante". Il primo livello è quello della progettazione e organizzazione del complesso di attività educative e didattiche effettuate dal DS e dal Collegio dei Docenti all'inizio e nel corso dell'intero anno scolastico. La Scuola predispone un piano attuativo nel quale sono coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti: Dirigente scolastico, GLI, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Assistente educatore, Funzione Strumentale Inclusione. All'elaborazione e attuazione del PEI contribuiscono tutti i docenti del Consiglio di Classe, gli operatori dell'equipe psico - medico - pedagogica dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, con la collaborazione della famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano a supporto di "quel determinato alunno con disabilità". La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le pratiche inerenti l'inclusività presuppongono il pieno coinvolgimento e una collaborazione condivisa con la famiglia. Essendo questa corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto viene chiamata ad essere compartecipe fornendo il proprio contributo per la costruzione di un curriculum personalizzato attraverso la condivisione delle scelte e delle modalità di intervento. Le famiglie sono coinvolte sia in

fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • incontri iniziali per individuare bisogni e aspettative • incontri programmati con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione del PEI La condivisione della progettazione educativo/didattica, delle strategie e delle modalità d'intervento è finalizzata a favorire il successo formativo dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	--------------------------

Personale ATA **Assistenza alunni disabili**

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

**Unità di valutazione
multidisciplinare** **Procedure condivise di intervento sulla disabilità**

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	--

**Associazioni di
riferimento** **Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale**

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	---

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione, essendo dimensione correlata alla programmazione e profondamente integrata nella complessa dinamica dei processi di formazione, diventa un momento "interno", centrale e globale di lettura e interpretazione dell'intero percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti tiene conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza e accerta quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazioni che definiscono la valutazione iniziale; si attuano, in itinere, delle osservazioni programmate al fine di valutare il processo globale anche in relazione all'acquisizione di competenze in ambiti diversi. In definitiva le strategie di

valutazione con prassi inclusive diventano strumenti efficaci con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, stabiliscono livelli essenziali di competenza che possano consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Pertanto, la programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le fasi di transizione che scandiscono il passaggio tra i diversi ordini di scuola rivestono un'importanza fondamentale e richiedono la strutturazione di appositi progetti di orientamento e accoglienza, in linea con il principio fondamentale della continuità educativo - didattica. Al fine di garantire a tutti gli alunni, soprattutto a quelli con BES, percorsi effettivamente calibrati sui bisogni formativi, si ritengono indispensabili: - gli incontri programmatici con gli alunni e le loro famiglie, i docenti curricolari e di sostegno e gli eventuali operatori socio-sanitari degli anni precedenti - il confronto continuo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di strategie e modalità di valutazione (tenendo sempre presenti le diverse fasce d'età) - l'elaborazione e l'attuazione di progetti "ponte" al fine di garantire una efficace continuità tra i diversi ordini di scuola, nel rispetto dell'unicità e dell'alterità.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

<p>Collaboratore del DS</p>	<p>Intese con il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento dello stesso e sostegno al governo dell'Istituto sulle questioni di ordinaria amministrazione; Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto; Gestione delle sostituzioni giornaliere dei Docenti assenti; Gestione delle assenze, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli studenti; Supervisione atta a garantire il rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto di corresponsabilità da parte del personale della scuola; Partecipazione alle riunioni di staff di Presidenza; Monitoraggio progetti d'Istituto e collaborazione nelle attività di miglioramento previste nel PDM; Informazione costante al Dirigente Scolastico. I due collaboratori svolgono le suddette attività in relazione ad un ordine di scuola: uno per la scuola Primaria e uno per la scuola secondaria di Primo Grado.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>Il Collegio docenti individua Funzioni Strumentali, che sono oggetto di revisione</p>	<p>5</p>



	<p>annualmente secondo le esigenze organizzative e di realizzazione del PTOF. . Sono attive 5 Funzioni Strumentali: F.S. :Gestione del piano Triennale dell'offerta formativa e progetti – Piano Formazione Docenti. Funzioni e compiti: • Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione); • Coordinamento della progettazione per il Curricolo Verticale; • Coordinamento delle progettazioni intra ed extra curriculari in coerenza con il PTOF; • Aggiornamento/integrazione del Piano di Formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto; • Coordinamento di attività di aggiornamento e di formazione e referente delle stesse; • Coordinamento delle attività di formazione dell'Ambito F.S. :Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione d'Istituto – Referente Invalsi. Funzioni e compiti: • Collaborare all' Aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione); • Monitoraggio delle attività del PTOF in ingresso, in itinere e in uscita; • Verificare la corrispondenza fra i curricula progettati e quelli realizzati, in riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012 e successivi documenti; • Monitoraggio e</p>	
--	--	--



valutazione azioni progettuali al fine di rilevarne il grado di efficacia e di efficienza ;

- Coordinamento e monitoraggio dell'Autovalutazione d'Istituto; •
- Coordinamento delle attività relative all'espletamento delle prove INVALSI e collaborazione con la F.S. AREA:
- Innovazione digitale F.S.:Sostegno agli alunni: BES -Promozione successo formativo e prevenzione disagio – Continuità e Orientamento. Funzioni e compiti: • Collaborare all'aggiornamento/integrazione e diffusione del PTOF, in collaborazione con altre Funzioni Strumentali in particolare alla luce dei decreti attuativi della L. 107/2015, in particolare D. Lgs. 62/2017 (valutazione) e D. Lgs. 66 /2017 (inclusione); • Referente BES: supporto per l'individuazione e la gestione dei casi BES ; • Coordinamento in collaborazione con i Coordinatori dei CC. di classe delle attività di compensazione e recupero; diversità (stranieri, handicap e disagio) • Predisposizione/aggiornamento modelli PDP, stesura PAI e supporto alla stesura dei PEI; • Coordinamento GLI e gruppi di inclusione con calendarizzazione e rendicontazione degli incontri; • Cura dei rapporti con gli operatori dell'ASL, dell'Ente Comunale, delle Associazioni di volontariato, ecc.; • Monitoraggio della casistica; • Sportello informazione orientamento per studenti e genitori. Raccordo con gli altri ordini di scuola; • Organizzare micro-stage, giornate di scuola aperta e collegamenti con scuola



	<p>secondaria di secondo grado. F.S.:</p> <p>Coordinamento Comunicazione Rapporti – Scuola – Famiglia Territorio – Viaggi D'Istruzione e Visite Guidate : Funzioni e compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere la comunicazione interna ed esterna dell'istituto;• Mantenere e favorire i rapporti con Enti ed istituzioni esterne coinvolte nella realizzazione dei progetti d'Istituto;• Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita tra Scuola e Territorio;• Curare i rapporti tra enti pubblici, privati e associazioni per favorire l'integrazione e all'apertura della scuola al territorio; <p>Svolgere l'attività di Referente del CCR . F.S.:</p> <p>Innovazione digitale. Gestione sito web e laboratori multimediali con supporto ai docenti. Funzioni e compiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Facilitare l'integrazione delle indicazioni nazionali con la didattica delle competenze e la programmazione/valutazione per competenze alla luce del D. Lgs. 66/2017;• Collaborare alla stesura del PTOF e del Piano di aggiornamento e formazione in relazione ai bisogni emersi all'interno dell'Istituto;• Gestione sito web d'istituto;• Garantire l'accessibilità dei documenti pubblicati;• Accoglienza/assistenza ai docenti di nuovo ingresso sull'utilizzo dei laboratori e dell'accesso al sito web;• Informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento sulla didattica digitale; <p>Collaborazione con la F.S. AREA: Valutazione del piano Triennale dell'offerta formativa – Autovalutazione d'Istituto –</p>	
--	---	--



	Referente Invalsi per la somministrazione prove Invalsi.	
Capodipartimento	<p>Sono individuati tre per ordine di scuola: primaria e secondaria di primo grado per le seguenti aree: LINGUISTICA/ESPRESSIVA SCIENTIFICO/TECNOLOGICA LINGUAGGI NON VERBALI</p> <p>Funzioni e compiti: promuovere momenti di riflessione e di approfondimento sulla programmazione per competenze ed elaborazione del curriculum verticale e sui decreti attuativi della l. 107/15 e sulle Nuove Indicazioni e sui risultati delle prove Invalsi; Presiedere le riunioni di dipartimento su delega del D.S. sia in 'orizzontale' che a turno in 'verticale'; Sollecitare, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Progettazione disciplinare di unità di apprendimento e prove di realtà;- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;- Individuazione del numero e delle tipologie di verifiche e dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;- Individuazioni di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo. <p>Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie</p>	6



	<p>classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. Promuovere pratiche di innovazione didattica.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Svolgono essenzialmente compiti di amministrazione ordinaria del plesso per uno specifico ordine di scuola: Intese con il Dirigente scolastico per il sostegno al governo del Plesso sulle questioni di ordinaria amministrazione in collaborazione con i Collaboratori del DS; Pianificazione dell'attività didattica dell'Istituto in collaborazione con i collaboratori del DS.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>Funzioni e compiti : impiego ottimale del laboratorio; l'eventuale predisposizione del regolamento d'uso; sovrintendere allo svolgimento dei progetti che si avvalgono del laboratorio di pertinenza. Sovrintendere alle proposte di nuove acquisizioni per il laboratorio di pertinenza.</p>	3
Animatore digitale	<p>Funzioni e compiti: progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD .</p>	1
Team digitale	<p>Costituito da 3 docenti, hanno la funzione di supportare e accompagnare</p>	1



	l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	
Coordinatore di classe	<p>Individuati per ogni classe della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p> <p>Funzioni e compiti: coordinare le attività dei docenti del consiglio di classe; essere informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio □ informare il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi □ mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, e la corrispondenza con i tutti i genitori e in particolare con i genitori di alunni in difficoltà e/o BES □ controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento ed informare tempestivamente i genitori; presiedere le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente .</p>	26

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Attività di rinforzo delle competenze di base e realizzazione attività alternative alla religione cattolica e in attività di organizzazione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	3



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Cura il protocollo in entrata e in uscita degli atti amministrativi con strumenti informatici e la loro archiviazione. Sovrintende la pubblicazione delle circolari interne.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio acquisti	Cura l'iter procedimentale degli acquisti di beni e servizi anche con mezzi informatici.
Ufficio per la didattica	Cura tutti i procedimenti relativi alla carriera scolastica degli alunni e i rapporti con la famiglia e gli enti territoriali anche con mezzi informatici.
Ufficio del personale	Cura tutti i procedimenti relativi al personale a T. D. e a T.I. sia docente che A.T.A. .

Servizi attivati per ladematerializzazione dell'attivitàamministrativa:

Registro online

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ GRUPPO "CARITAS" DELLA PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI TRICASE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di collaborazione

**Approfondimento:**

La convenzione prevede l'attivazione di percorsi di supporto per allievi/e in difficoltà su richiesta delle famiglie mediante docenti in quiescenza.

❖ **ASSOCIAZIONE DI ALTA CULTURA MUSICALE "W.A.MOZART"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione in progetti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner accordo di collaborazione

Approfondimento:

La Convenzione ha lo scopo di sensibilizzare gli/le allievi/e alla cultura musicale attraverso lezioni concerto.

❖ **LICEO STATALE "G.COMI" TRICASE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Alternanza scuola/lavoro
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ LICEO STATALE "G.COMI" TRICASE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

Si stabiliscono convenzioni con il Liceo per la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro degli/le studenti/esse nella scuola dell'infanzia e primaria.

❖ UNIVERSITÀ DEL SALENTO LECCE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner convenzione

Approfondimento:

L'Istituto conclude convenzioni per la realizzazione dei tirocini per gli/le studenti/esse dei corsi di Laurea di Scienze della Formazione.

**❖ RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Supporto
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Nazionale ha lo scopo di supportare la realizzazione del percorso Scuola Senza Zaino e la formazione docenti.

❖ RETE AMBITO 20 - PUGLIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE SMIM - SCUOLE MEDIE AD INDIRIZZO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali• Alunni con competenze musicali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete è nata con lo scopo di creare un'Orchestra Giovanile Provinciale che potesse dare ai giovani talenti salentini l'occasione di potenziare ed esprimere le personali attitudini musicali in un contesto altamente professionale.

❖ RETE "IL NOI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione di attività di educazione alla legalità.

❖ PROTOCOLLO UNICEF - SCUOLA AMICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Collaborazione in progetti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Realizza attraverso il coinvolgimento di dirigenti, docenti ed alunni, percorsi per la piena attuazione al diritto all'apprendimento dei/le bambini/e e dei/le ragazzi/e.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ COMPORAMENTI PROBLEMA A SCUOLA.

Fornire i docenti degli strumenti operativi per la gestione della classe.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SCUOLA SENZA ZAINO**

Attività formativa e di supporto

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **PERCORSI IN LINGUA INGLESE**

Acquisire competenze linguistiche per il CLIL

Collegamento con le	Competenze di lingua straniera
----------------------------	--------------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **ESSENZIALIZZAZIONE E SIGNIFICATIVITÀ DEI CONTENUTI DISCIPLINARI**

Attività di ricerca-azione sui contenuti disciplinari con consulenza di esperto esterno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i risultati scolastici degli studenti • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **IL NUOVO PROFILO DI FUNZIONAMENTO**

Indicazioni pratiche sul nuovo documento propedeutico al PEI previsto dal D. Lgs 66/2017.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti per il sostegno didattico



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line

❖ **DIVERSAMENTE ESSERE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IN SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DEMATERIALIZZAZIONE, SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola